

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
UNA COPIA LIRE CINQUANTA

Perchè la Sicilia abbandoni il ruolo di colonia sfruttata ed affamata

QUESTA VOLTA NON PREVARRANNO

Il voto repubblicano sarà un voto contro il malcostume e contro l'affarismo; sarà un voto per la rinascita economica e sociale dell'Isola. Sarà un voto di giustizia per un avvenire migliore fatto di progresso e di libertà per i nostri figli

Perchè qualcosa cambi

Abbiamo iniziato la nostra campagna elettorale assumendo con chiarezza che la crisi che in atto travaglia l'Istituto autonomistico è crisi di programmi, è crisi di idee, è crisi di uomini.

Un voto infine che tenga conto del disorientamento e del disagio del popolo siciliano. Disagio per questa situazione che è divenuta insopportabile e che offende il prestigio di quanti ancora credono nella funzione dell'autonomia e del governo regionale trasformato invece in greggia ricca per gli opportunisti della politica, in albero della cuccagna dai frutti d'oro per gli arrivisti di sempre, per coloro che non hanno mai avuto idee da difendere e che le idee degli altri hanno preso a prestito solo per mascherare la loro sete di potere.

Disagio e disorientamento del quale i repubblicani si sono resi portavoce ad ogni piè sospinto, denunciando il malcostume e l'abuso, le ipocrisie e le menzogne di questa nostra classe politica dirigente sorda ad ogni istanza di rinnovamento sociale. E questo, non per gusto scandalistico o per voglia di autolesionismo, ma nella speranza che finalmente qualcosa cominci a muoversi, che finalmente l'elettorato apra gli occhi sulla realtà tragica di questa nostra terra e tenti di porvi rimedio.

Come si voterà

Diagram showing voting instructions and symbols for various parties like PCI, PSDI, PLI, etc.

Si vota soltanto in un giorno: l'11 giugno. L'elettore ricordi però che il suo voto servirà a mantenere in carica un Deputato all'Assemblea Regionale per quattro anni.

Attività dell'ENDAS



Il Sindacalista Giuseppe Valentì, Assessor al Comune di Trapani e candidato all'Assemblea Regionale, durante lo svolgimento di una tappa dello «Scarabeo d'oro» (la nota manifestazione canora che ha riscosso larghi consensi in quasi tutta la Provincia) mentre tiene in braccio la piccola Emilia Pilato giudicata la bambina più elegante della serata. (Il servizio in 2ª pagina).



Il Geometra Lo Scinto è il candidato che riscuote in condizionata la stima e la simpatia di larghi strati della cittadinanza trapanese. E' certamente il più quotato fra i giovani liberi professionisti che esplorano la loro attività a Borgo Annunziata e che a Borgo Annunziata hanno condotto le loro prime battaglie politiche. Già Assessore Comunale al Municipio di Trapani, ha sempre dimostrato dirittura morale, senso di responsabilità ed equilibrio. Nel periodo in cui resse l'Assessorato agli acquedotti la sua instabile attività ha dato una spinta sensibile alla soluzione del più grosso e più assillante problema di Trapani: quello del rifornimento idrico della Città capoluogo.

Quattro picciotti

A tutti capita sovente di guardarsi allo specchio, fosse solo per un'accurata rasatura o, così, magari per cercare di capire come possiamo apparire agli occhi degli altri: il giudizio potrà essere lusinghiero o pesimista, dipenderà dall'umore del momento.
Stamane, appunto davanti allo specchio, mi è accaduto un fatto strano: ho fermato il tempo!
Non che abbia trovato un elisir di giovinezza o che, novello Faust, abbia stretto un diabolico patto con qualche Mefistofele in grado di accontentarmi in questa eterna ed inafferrabile chimera che l'uomo insegue da sempre.
No, soltanto qualcosa di più semplice e, oltretutto, meno compromettente, ma meravigliosa, strana e comitante: sullo specchio non c'era la familiare immagine di un uomo giunto «nel mezzo del cammino», un po' calvo ed imbronciato, rotondetto ma non troppo, simpatico ed antipatico ad un tempo (dipende dai punti di vista), un normale padre di famiglia, insomma, come tanti altri, con le sue occupazioni, preoccupazioni e gioie (non è il caso di stabilire percentua-

Questionario elettorale per il cittadino onesto

- Intrallazzo, affarismo, ricchezze spropositate e ingiustificate, disoccupazione, sottoccupazione, miseria, caratterizzano purtroppo l'Italia degli anni che viviamo.
Ma... è vero che ogni popolo ha il governo che si merita?
Abbiamo preparato per Te elettore comune, per Te cittadino onesto, le seguenti domande; esaminale con attenzione e rispondi a Te stesso con obiettività e serenità:
* VORRESTI che la spesa pubblica rispondesse alle reali esigenze del Paese, con l'assoluta eliminazione degli sperperi?
* VORRESTI che i servizi pubblici fossero adeguati alle necessità dei cittadini contribuenti?
* VORRESTI che le tassazioni rispondessero all'effettivo stato economico d'ogni singolo cittadino?
* VORRESTI che anche la Sicilia si allineasse con le regioni più progredite del Nord Italia?
* VORRESTI che si conducesse veramente a fondo la lotta al malcostume? Che venissero allontanati dalle pubbliche amministrazioni e denunciati alla magistratura i ladri e gli affaristi?
* SARESTI disposto a collaborare per l'elevazione morale e materiale delle classi più povere?
* Approvi l'operato di quegli uomini politici (pochi in verità) che considerano ancora l'attività politica come una missione ideale?

FOLLA ED ENTUSIASMO alla manifestazione repubblicana



Il due Giugno scorso, ricorrenza del ventunesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, i repubblicani di Trapani hanno organizzato diverse interessanti manifestazioni che sono riuscite in pieno.
All'alba del giorno due Borgo Annunziata appariva imbandierata a festa. Non c'era balcone che non avesse esposta la sua bella bandiera tricolore.
In mattinata la banda cittadina ha girato tutta «Borgo» diffondendo le vibranti note del nostro inno nazionale.
Nel pomeriggio si è svolta la seconda coppa «Edera», gara ciclistica che ha richiamato migliaia di sportivi che, piazzatisi lungo il classico percorso, hanno assistito con entusiasmo all'appassionante evolversi della gara.
Alle ore 20 la grande sala del «Giardino Edens», gremita di persone, ha accolto con entusiasmo l'ingresso del Dr. Arrigo Piraccini, Segretario Regionale del P.R.I., che ha tenuto un vibrante ed appassionante discorso.
Al tavolo della Presidenza sedevano: l'On. Nino Montanti, l'On. Diego Giacalone, Leonardo Lo Scinto, Giuseppe Valentì e Pietro Leone candidati all'Assemblea Regionale.
Al termine del discorso del Dr. Piraccini gli intervenuti hanno brindato alla Repubblica e hanno applaudito a scena aperta il concerto bandistico che è seguito.

Una forza nuova Una forza che cresce Una forza che ha idee chiare

Dopo l'ondata di maltempo del novembre 1966

In che stato è ridotto l'albergo della Gioventù

Passando per caso dall'albergo della Gioventù, ho notato con vivo rincrescimento, lo stato di abbandono, di trascuratezza e di negligenza di questo albergo, seriamente danneggiato dall'alluvione del 4 Novembre 1966.

Di particolare rilievo è la azione condotta nel Meridione in collaborazione con la Cassa per il Mezzogiorno, che ha portato alla costituzione in varie città di Centri Internazionali per la Formazione Professionale (CIAPI).

mesi, di un locale che costituisce una delle migliori carte da visita all'estero!

Il quattro Novembre non ci sono stati danni solo a Firenze, purtroppo anche qui in Sicilia, come se non bastassero le ingenti devastazioni del 2 Settembre dell'anno precedente si sono aggiunti i danni di quel fatidico Novembre 66, in cui il vento, ha raggiunto una forza notevole danneggiando seriamente muri e tetti dell'Albergo della Gioventù costruito parte in legno e parte in muratura.

Detto albergo funziona adesso solo come ristorante, ma anche materialmente, privando i declivi dagli alberi, che ne sostengono la terra e la trattengono contro le probabili alluvioni.

Detto albergo funziona adesso solo come ristorante, ma offre, dall'ampia terrazza, un magnifico panorama con la città che si estende bianca nello azzurrissimo Mediterraneo.

Ritengo che l'Albergo della Gioventù, nell'attuale situazione, abbia su qualsiasi altra opera d'importanza turistica, diritto a priorità, dato che la buona stagione, che naturalmente coincide col maggior afflusso dei turisti, è già abbastanza avanzata, e la scarsa o nulla recettività di posti letto in questa bellissima contrada rende indispensabile la funzionalità dell'albergo, l'unico non molto distante dal centro cittadino, che permette di respirare la migliore aria di mezza collina, per i pini che ancora una volta, e non mi stancherò mai di ripeterlo, devono essere protetti dai malintenzionati che li bruciano dan-

neggiando l'intera montagna non solo esteticamente, ma anche materialmente, privando i declivi dagli alberi, che ne sostengono la terra e la trattengono contro le probabili alluvioni.

Si auspica che vengano attuati con procedura d'urgenza, i lavori di ripristino dell'albergo, in maniera che esso possa ospitare degnamente italiani e stranieri, con la sua sobria eleganza, la sua civettuola architettura che ben s'armonizza con la zona montana in cui è posto, incrementando e favorendo il flusso turistico della nostra provincia tutta da scoprire e dove la natura è imperiosa e genuina intatta nella sua primitiva suggestione, senza brutture operate dagli uomini e che garantisce quella pace a cui tutti aspiriamo per rilassare il nostro corpo dalle quotidiane fatiche giornaliere e il nostro spirito dal logorio della dinamica vita di oggi.

TEODOLINDA NEGRINI

Facilitazioni di viaggio per le prossime elezioni

La Gazzetta Ufficiale n. 130 del 26 maggio 1967 pubblica la legge 18 maggio 1967 n. 312 che estende alle elezioni della Assemblea Regionale Siciliana, indette per domenica 11 giugno prossimo, le facilitazioni di viaggio previste dagli articoli 116 e 117 del T.U. 30 marzo 1957, n. 361.

Il Ministero dei Trasporti ha inoltre disposto la concessione per le elezioni Regionali della riduzione

del 30% per i viaggi sulle linee aeree nazionali gestite dalle Società ALITALIA, SAM, ATI e ITAVIA, nonché la riduzione del 25% per i viaggi sulle linee aeree internazionali gestite dalla Società Alitalia.

Dettagliate notizie per usufruire di dette agevolazioni secondo le consuete modalità possono essere assunte dagli elettori presso le stazioni ferroviarie o agenzie di viaggio.

A Palermo fino al 12 Giugno p. v. Il padiglione della FIAT alla "Fiera del Mediterraneo"

La Mostra nel Padiglione Fiat alla Fiera del Mediterraneo illustra quest'anno la «Formazione professionale, base del lavoro moderno». Tema di grande attualità, nel quale è riassunto l'orientamento che l'Azienda attua fin dal 1922, fondando la sua prima Scuola professionale.

In ogni settore di lavoro, la formazione dell'uomo adatto costituisce l'aspetto più difficile di ogni politica aziendale. La nascita e la rapida attuazione delle innovazioni tecniche e dei nuovi processi produttivi, richiedono di continuo specialisti addestrati a livelli sempre superiori. In tutti i campi di attività — dalla progettazione alla sperimentazione, dalla ricerca alla produzione, alla vendita, all'assistenza — sono pertanto indispensabili, per completare l'istruzione scolastica, il perfezionamento e l'aggiornamento pratico successivi.

Come avviene alla Fiat tale opportuno affinamento?

La Fiat integra l'indispensabile preparazione scolastica di base con corsi di qualificazione e perfezionamento per gli operai, e di addestramento e aggiorna-

mento per gli impiegati e i dirigenti. La tradizionale opera formativa dell'esperienza — raggiunta solo con un troppo prolungato periodo di attività aziendale — viene in tal modo anticipata e favorita con una opportuna istruzione che consente all'individuo di inserirsi nella comunità di lavoro con una avviata coscienza e maturità professionale.

La Fiat cura altresì il perfezionamento tecnico-culturale dei dipendenti con particolari iniziative volte a favorire il miglioramento della carriera aziendale.

La Scuola Allievi «Gianni Agnelli» è l'istituzione Fiat di alto valore sociale per la preparazione professionale, giudicata un modello nel suo genere per la modernità dei mezzi e la originalità dell'insegnamento.

Pur essendo un complesso didattico-culturale prevalentemente rivolto alla preparazione tecnica, essa considera fondamentale la formazione educativa e culturale degli Allievi. Migliaia di giovani, nella già lunga storia della Scuola, sono stati avviati al lavoro specializzati, attraverso corsi di qualificazione, oggi annuali e triennali.

L'insegnamento teorico è impartito da un centinaio di Tecnici e Funzionari dell'Azienda che prestano la loro opera volontariamente. L'insegnamento pratico è invece svolto da personale tecnico inguadrato nell'organico della Scuola, che si avvale di apparecchiature tecniche e didattiche di avanguardia.

Oltre ai corsi di qualificazione professionale per gli operai, la Scuola Allievi svolge anche altre specifiche attività didattiche tra cui in modo sistematico, l'addestramento del neolaureati e diplomati di nuova assunzione.

Corsi di formazione e aggiornamento

La Fiat organizza anche una vasta gamma di corsi specifici per favorire il continuo aggiornamento alle tecniche produttive; e corsi per l'addestramento e l'aggiornamento dei capi, a

qualsiasi livello della gerarchia aziendale, per affinarne la sensibilità soprattutto ai problemi connessi con la guida degli uomini loro affidati.

Alla preparazione e formazione dei lavoratori, contribuisce efficacemente il Laboratorio di Psicologia Industriale Fiat, che opera secondo i più recenti indirizzi della psicologia professionale.

Le Scuole del Servizio

Criteri speciali sono seguiti nelle due Scuole del «Servizio Fiat»: per il settore automobilistico e per il trattoristico. L'importanza essenziale dell'assistenza diretta al Cliente diventa sempre più determinante: fin dal 1929 la Fiat ha organizzato corsi per il personale destinato a questo settore, e continui corsi di aggiornamento che operano in Italia e nei 153 mercati di esportazione esteri.

Collaborazioni esterne

Ampla è pure l'azione esterna di sussidio che la Fiat porta all'istruzione. Essa si articola principalmente in appoggi finanziari a molti istituti di ogni ordine e grado, donazione di attrezzature didattiche,

collaborazione di funzionari e tecnici dell'attività di insegnamento, concessione di borse di studio ad enti o istituti per loro allievi.

Di particolare rilievo è la azione condotta nel Meridione in collaborazione con la Cassa per il Mezzogiorno, che ha portato alla costituzione in varie città di Centri Internazionali per la Formazione Professionale (CIAPI).

La Gazzetta Ufficiale n. 130 del 26 maggio 1967 pubblica la legge 18 maggio 1967 n. 312 che estende alle elezioni della Assemblea Regionale Siciliana, indette per domenica 11 giugno prossimo, le facilitazioni di viaggio previste dagli articoli 116 e 117 del T.U. 30 marzo 1957, n. 361.

Il Ministero dei Trasporti ha inoltre disposto la concessione per le elezioni Regionali della riduzione

del 30% per i viaggi sulle linee aeree nazionali gestite dalle Società ALITALIA, SAM, ATI e ITAVIA, nonché la riduzione del 25% per i viaggi sulle linee aeree internazionali gestite dalla Società Alitalia.

Dettagliate notizie per usufruire di dette agevolazioni secondo le consuete modalità possono essere assunte dagli elettori presso le stazioni ferroviarie o agenzie di viaggio.

La tappa di Campobello di Mazara è stata un insuccesso ma nulla è da addebitarsi alla organizzazione bensì alla mentalità antiquata di quel paese - Invitiamo i cantanti e gli organizzatori a non disperare, sicuri che la interessante manifestazione avrà successo

L'apatia di Campobello ha avuto il sopravvento sulle fatiche organizzative dello «Scarabeo d'Oro».

Non si può parlare di insuccesso, né si può attribuire responsabilità all'organizzazione, ma agli indigeni che non hanno sentito la novità della manifestazione Solo pochissimi intervenuti per i quali, ovviamente, non si poteva tenere una manifestazione di così grande portata.

Dopo un'inutile attesa l'organizzatore ha preferito rinviare rinviando il tutto a data da destinarsi.

Il pubblico che ha disertato la manifestazione ha lasciato la bocca amara un po' tutti tranne che agli scanzonati e capelloni ed al «Sergente filosofo» RICCIO.

L'unico forse che non ha preso molto seriamente la manifestazione è stato proprio il RICCIO, il quale si è presentato allo Scarabeo d'Oro, come egli stesso ci ha detto in un'intervista gentilmente concessa e che ci ripropriamo di pubblicare successivamente, solo per divertirsi e presentare le sue opere.

Abbiamo visto la disillusione dipinta sul volto dell'organizzatore CARONIA, ma, ribadiamo il concetto, nessuna responsabilità è da imputare all'organizzazione.

Campobello di Mazara è un centro prettamente agricolo e non sente ancora l'erompere di una manifestazione che si stacca dal tradizionale.

Gli abitanti sono ancora legati alle situazioni e ai canoni letterari avanzati

de statali sopraelencate percorreranno nei giorni feriali, per dieci ore e undici ore nei giorni festivi, avanti e indietro, lo stesso tratto di 60 Km.

Questa assistenza per le vacanze è a disposizione di tutti gli automobilisti secondo le norme vigenti per il soccorso stradale ACI e quindi è gratuita per gli automobilisti stranieri, mentre per gli altri comporta un diritto di chiamata di lire mille, che serve anche da remora per evitare chiamate inutili.

Già dal 1965 funziona in Italia nella stagione estiva un servizio di assistenza vacanze organizzato in collaborazione dall'ACI e dalla Fiat con autofurgoni per le riparazioni su strada collegati via radio.

Quest'anno il servizio è stato potenziato e oltre a 2.129 Km. di autostrade gli autofurgoni del servizio assistenza vacanze ACI-Fiat, pattuglieranno anche 450 Km. di strade statali sui seguenti percorsi: Livorno - La Spezia; Ravenna-Ancona-Bolzano-Brennero-Savona-Ventimiglia.

Come è noto ormai gli autofurgoni di questo servizio sia su tutte le autostrade, sia nei tratti di stra-

la graduatoria è risultata la seguente: 1) Cortesinao Andrea, Punti 46, Mazara del Vallo; 2) Mondino Salvatore, punti 43, Paceco; 3) Colomba Angelo, punti 37, C. m. mare del Golfo; 4) Morello Giovanni, punti 52, Mazara del Vallo; 5) Perraino Giovanni, punti 31, Trapani.



La premiazione di una tappa precedente



Con il complesso de «I Capelloni» si notano Caty Guarnotta, Giusy Guaiana e Andrea Crapanzano

dalla Peverelli, alle avventure dei roccai a fumetti, alle ormai classiche storie di «amori contrastati a lieto fine», che commossero i nostri nonni.

Forse non si doveva scegliere Campobello di Mazara.

E' logico che le «Coppole» che graminavano la piazza domenica scorsa non sentano la necessità di ascoltare dei giovani can-

A. LA VIA

VERITA'

La parentesi di una settimana nella serie delle note giornalistiche sul turismo non ci ha riservato alcuna novità.

Solo, la prevista pioggia di fac-simili elettorali, molti dei quali, da parte di zelanti candidati aspiranti a riconquistare il seggio parlamentare già occupato, collocati magistralmente sotto le porte delle abitazioni di quella località turistica che noi non abbiamo esitato di definire, recentemente, la «Cenerentola del turismo».

Erice, quindi, non è la «DIMENTICATA» ed oggi riceve, anche, la visita di tanti uomini veramente affezionati a... chiedere il «voto».

Sarebbe stato più conveniente per tutti che queste visite, invece di condensarsi frotolosamente in un periodo in cui le preoccupazioni di questi uomini hanno un nome che non è certamente quello di Erice o di altra località turistica, si fossero svolte negli anni scorsi, durante la regolare attività parlamentare regionale, e, quindi, nelle più normali condizioni di vedere, constatare, esaminare, studiare, programmare ed, infine, intervenire con quei concreti provvedimenti, indispensabili alla necessità del luogo.

Oggi, molti si ricordano di Erice: sanno bene che sulla vetta vi sono cittadini che hanno diritto al voto e sanno, che questi voti, anche se non molto numerosi, valgono, valgono molto, e per l'affermazione (locale) di un partito e per l'affermazione (parlamentare) di uomini.

Questi sanno che Erice può dare e vengono sulla vetta a chiedere voti: indossano il saio della penitenza, parlano il linguaggio della sincerità, della cordialità, della comprensione, fanno contrizione davanti il popolo.

E questo popolo li eleggerà a suoi rappresentanti o negherà loro la fiducia?...

Erice serve, adesso, sempre, nelle elezioni!

Erice serve, anche, ad essere presentata a tutti come una rarità di famiglia, prezioso cimelio storico, testimone di millenni di gloria ed ora... di enciclopedie di promesse.

Erice aspetta, come i candidati oggi aspettano dai suoi cittadini!

Sarà anche questa un'avventura che arricchirà le speranze e le delusioni, ovvero succederà un miracolo?!

Tutti aspettiamo!

ANTONINO DI CAPIZZI

A TRAPANI

Il Ministro della Marina Mercantile in visita al «Bacino di Carenaggio»

Il Ministro della Marina Mercantile On. Lorenzo Natali ha compiuto stamattina una visita alle attrezzature del Bacino di Carenaggio di Trapani.

Il Presidente Amodeo ha espresso all'On. Natali la viva soddisfazione del Di-

rigenti, dei Funzionari e delle Maestranze del Bacino e lo ha vivamente ringraziato sottolineando come questa visita sia foriera, per lo Stabilimento Cantieristico, di un ulteriore sviluppo della sua già notevole attività.

Il Comm. Amodeo, nella sala della Presidenza ha illustrato al Ministro Natali i piani relativi all'attuale dislocazione degli impianti e del capannoni, sia per quanto riguarda il Bacino Galleggiante, sia per ciò che concerne le officine metalmeccaniche e, particolarmente, per quanto riguarda il piano di allargamento degli impianti stessi che sono già in fase avanzata di studio da parte di un gruppo di tecnici dallo stesso Presidente Amodeo.

Il Ministro della Marina Mercantile è quindi salito sul Bacino Galleggiante dove i tecnici gli hanno illustrato le fasi del complesso funzionamento.

L'On. Natali è stato quindi accompagnato nel capannone dell'officina metalmeccanica.

Il Presidente del Bacino Comm. Amodeo ha fatto al Ministro Natali un breve e chiaro rapporto sulle attività dello Stabilimento Cantieristico, sottolineando come esso sia sorto soprattutto per l'amore che tutti i trapanesi, da secoli, hanno per il loro mare e per le attività ad esso connesse.

Il Dott. Amodeo ha ancora detto che il Bacino di Carenaggio di Trapani impiega, in atto, circa tre-

cento dipendenti e che nell'immediato futuro le Maestranze impiegate raggiungeranno il numero di settantotto, quando lo stabilimento avrà realizzato interamente i suoi attuali piani di sviluppo.

Il Comm. Amodeo ha proseguito sottolineando come il Bacino Galleggiante non abbia sinora avuto un solo giorno di inattività e come le riparazioni di navi fin

(Segue a pag. 4)

Per la «antipolio»

Il Ministero della Sanità ha disposto che la vaccinazione antipolio venga attuata nel modo seguente:

- 1) I° somministrazione di vaccino orale alla fine del terzo mese di vita;
- 2) II° somministrazione alla fine del 4° mese di vita;
- 3) III° somministrazione alla fine del 5° mese di vita;
- 4) IV° somministrazione di vaccino trivalente dal 10° al 12° mese di vita;
- 5) ad un anno di distanza si ripeterà la somministrazione di vaccino trivalente per consolidare al massimo l'immunità già acquisita.

Il centro di vaccinazione funzionerà tutto l'anno compresa la stagione estiva presso le condotte mediche del Tribunale.

Pertanto i genitori sono invitati a far vaccinare sollecitamente i propri figli in maniera da completare la loro vaccinazione al più presto e salvaguardarli così da una malattia che ormai non ha più ragione di esistere.

Al Circolo ENAL di Buseto

Zeno Toneatto vince il campionato di tiro al piattello

Vincitore della categoria «cacciatori» Alberto Giammarinaro

L'ENAL - C.P.T ha organizzato la prima fase del Campionato Provinciale ENAL di Tiro al Piattello.

La manifestazione si è svolta al campo di tiro del Circolo Enal di Buseto Pizzolo.

Si sono susseguiti sulla pedana ben sette tiratori e diciannove cacciatori provenienti da tutte le località della provincia.

Un numeroso pubblico, attento e competente, ha seguito la gara sottolineando con applausi le migliori prestazioni.

Questa la classifica:

Categoria tiratori

- 1) Toneatto Zeno con 19 su 20 - Trapani;
- 2) Zichichi Giuseppe con 18 su 20 (dopo lo spareggio) - Trapani;
- 3) De Vita Gioacchino con 18 su 20 (dopo lo spareggio) - Marsala;
- 4) Pollina Giuseppe con 17 su 20 - Paceco;
- 5) Asta Ignazio 16 su 20 - Trapani;
- 6) Cardella Domenico con 16 su 20 - Trapani.

Categoria cacciatori

- 1) Giammarinaro Alberto con 18 su 20 (dopo lo spareggio) - B. Pizzolo;
- 2) Mazzara Mario con 18 su 20 (dopo lo spareggio) - Custonaci;
- 3) Augugliaro Eugenio con 16 su 20 (dopo lo spareggio) - Trapani;
- 4) Adragna Tommaso con 16 su 20 (dopo lo spareggio) - B. Pizzolo;
- 5) Levante Paolo con 16 su 20 (dopo lo spareggio) - Custonaci.

Giunto alla sua 4ª edizione

Il premio giornalistico del Brandy italiano

IV Premio giornalistico del Brandy italiano.

Il premio giornalistico per un articolo sul Brandy italiano è giunto alla sua quarta edizione. Istituito nel 1963, ha avuto un sempre crescente successo sia per il numero dei partecipanti che per il favore della critica. Gli articoli concorrenti dovranno, quest'anno, ispirarsi al tema: «Il Brandy nelle tradizioni regionali italiane» e questo a dimostrazione che, se nel suo attuale nome è nuovo, il Brandy ha una sua storia che non è difficile scoprire nel ricco patrimonio delle tradizioni italiane. Gli articoli dovranno essere pubblicati nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1967.

Il primo premio di lire 500.000 e gli altri premi verranno consegnati a Roma il 7 dicembre.

articoli, note e pezzi concorrenti. In questa sua quarta edizione il Concorso si presenta articolato in due sezioni: «Attorno al caminetto» per un cocktail e «La carne e il brandy» per una pietanza.

Per ciascuna delle due sezioni il primo premio è di lire 250.000; saranno premiati, inoltre, tutti i giornalisti ed i giornali che avranno pubblicato le ricette finaliste.

Le ricette dovranno essere pubblicate nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1967 e la premiazione avrà luogo a Roma il 7 dicembre.

A giudicare le ricette concorrenti saranno chiamate varie Commissioni, composte da Barmen dell'A.I.B.E.S., da Accademici della Cucina Italiana, da giornalisti e da esperti.

IV Concorso gastronomico del Brandy italiano.

Anche quest'anno giornalisti e scrittori italiani sono invitati a prendere parte all'ormai tradizionale Concorso gastronomico del brandy italiano. Le precedenti edizioni hanno avuto dalla stampa italiana ed estera il più lusinghiero consenso; basti dire che il Concorso del 1966 ha ottenuto l'adesione di 199 giornalisti sui quali sono apparsi seicentocinquanta

articoli, note e pezzi concorrenti. In questa sua quarta edizione il Concorso si presenta articolato in due sezioni: «Attorno al caminetto» per un cocktail e «La carne e il brandy» per una pietanza.

Per ciascuna delle due sezioni il primo premio è di lire 250.000; saranno premiati, inoltre, tutti i giornalisti ed i giornali che avranno pubblicato le ricette finaliste.

Le ricette dovranno essere pubblicate nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1967 e la premiazione avrà luogo a Roma il 7 dicembre.

A giudicare le ricette concorrenti saranno chiamate varie Commissioni, composte da Barmen dell'A.I.B.E.S., da Accademici della Cucina Italiana, da giornalisti e da esperti.

Ha avuto luogo, organizzato dall'ENAL - FID di Trapani il «Campionato Provinciale di Dama 1967» al quale hanno preso parte quattordici giocatori provenienti dalle varie località di questa provincia.

A conclusione dei numerosi incontri (il Campionato si è svolto all'Italiana)

articoli, note e pezzi concorrenti. In questa sua quarta edizione il Concorso si presenta articolato in due sezioni: «Attorno al caminetto» per un cocktail e «La carne e il brandy» per una pietanza.

Per ciascuna delle due sezioni il primo premio è di lire 250.000; saranno premiati, inoltre, tutti i giornalisti ed i giornali che avranno pubblicato le ricette finaliste.

Le ricette dovranno essere pubblicate nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1967 e la premiazione avrà luogo a Roma il 7 dicembre.

A giudicare le ricette concorrenti saranno chiamate varie Commissioni, composte da Barmen dell'A.I.B.E.S., da Accademici della Cucina Italiana, da giornalisti e da esperti.

IV Concorso gastronomico del Brandy italiano.

Anche quest'anno giornalisti e scrittori italiani sono invitati a prendere parte all'ormai tradizionale Concorso gastronomico del brandy italiano. Le precedenti edizioni hanno avuto dalla stampa italiana ed estera il più lusinghiero consenso; basti dire che il Concorso del 1966 ha ottenuto l'adesione di 199 giornalisti sui quali sono apparsi seicentocinquanta

articoli, note e pezzi concorrenti. In questa sua quarta edizione il Concorso si presenta articolato in due sezioni: «Attorno al caminetto» per un cocktail e «La carne e il brandy» per una pietanza.

Per ciascuna delle due sezioni il primo premio è di lire 250.000; saranno premiati, inoltre, tutti i giornalisti ed i giornali che avranno pubblicato le ricette finaliste.

Le ricette dovranno essere pubblicate nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1967 e la premiazione avrà luogo a Roma il 7 dicembre.

A giudicare le ricette concorrenti saranno chiamate varie Commissioni, composte da Barmen dell'A.I.B.E.S., da Accademici della Cucina Italiana, da giornalisti e da esperti.

Ha avuto luogo, organizzato dall'ENAL - FID di Trapani il «Campionato Provinciale di Dama 1967» al quale hanno preso parte quattordici giocatori provenienti dalle varie località di questa provincia.

A conclusione dei numerosi incontri (il Campionato si è svolto all'Italiana)

la graduatoria è risultata la seguente: 1) Cortesinao Andrea, Punti 46, Mazara del Vallo; 2) Mondino Salvatore, punti 43, Paceco; 3) Colomba Angelo, punti 37, C. m. mare del Golfo; 4) Morello Giovanni, punti 52, Mazara del Vallo; 5) Perraino Giovanni, punti 31, Trapani.

Ha avuto luogo, organizzato dall'ENAL - FID di Trapani il «Campionato Provinciale di Dama 1967» al quale hanno preso parte quattordici giocatori provenienti dalle varie località di questa provincia.

A conclusione dei numerosi incontri (il Campionato si è svolto all'Italiana)

la graduatoria è risultata la seguente: 1) Cortesinao Andrea, Punti 46, Mazara del Vallo; 2) Mondino Salvatore, punti 43, Paceco; 3) Colomba Angelo, punti 37, C. m. mare del Golfo; 4) Morello Giovanni, punti 52, Mazara del Vallo; 5) Perraino Giovanni, punti 31, Trapani.

Ha avuto luogo, organizzato dall'ENAL - FID di Trapani il «Campionato Provinciale di Dama 1967» al quale hanno preso parte quattordici giocatori provenienti dalle varie località di questa provincia.

A conclusione dei numerosi incontri (il Campionato si è svolto all'Italiana)

la graduatoria è risultata la seguente: 1) Cortesinao Andrea, Punti 46, Mazara del Vallo; 2) Mondino Salvatore, punti 43, Paceco; 3) Colomba Angelo, punti 37, C. m. mare del Golfo; 4) Morello Giovanni, punti 52, Mazara del Vallo; 5) Perraino Giovanni, punti 31, Trapani.

Fino al 30 Settembre

L'assistenza vacanze ACI - FIAT in Italia

Già dal 1965 funziona in Italia nella stagione estiva un servizio di assistenza vacanze organizzato in collaborazione dall'ACI e dalla Fiat con autofurgoni per le riparazioni su strada collegati via radio.

Quest'anno il servizio è stato potenziato e oltre a 2.129 Km. di autostrade gli autofurgoni del servizio assistenza vacanze ACI-Fiat, pattuglieranno anche 450 Km. di strade statali sui seguenti percorsi: Livorno - La Spezia; Ravenna-Ancona-Bolzano-Brennero-Savona-Ventimiglia.

Come è noto ormai gli autofurgoni di questo servizio sia su tutte le autostrade, sia nei tratti di stra-

de statali sopraelencate percorreranno nei giorni feriali, per dieci ore e undici ore nei giorni festivi, avanti e indietro, lo stesso tratto di 60 Km.

Questa assistenza per le vacanze è a disposizione di tutti gli automobilisti secondo le norme vigenti per il soccorso stradale ACI e quindi è gratuita per gli automobilisti stranieri, mentre per gli altri comporta un diritto di chiamata di lire mille, che serve anche da remora per evitare chiamate inutili.



Riccio

Prossima apertura alimentari - market

Via G. B. Fardella - angolo Galleria Venuti

Un vastissimo assortimento di tutte le migliori marche è a disposizione dei sigg. consumatori e buongustai.

Non mancate di visitarci!

Con il nostro servizio a domicilio risparmierete tempo e denaro telefonando al numero 23414

Racconti

Camera «6»

di Anna Salvo Ruello

Il sole entra attraverso i vetri battendo sulle pareti bianche. La stanza piccola, con la sensazione precisa del limito. Dall'alto un Crocifisso sanguigno sulla croce. La donna seduta con il volto tra le mani, scivola lo sguardo scompostamente. Tentando di sfuggire l'immagine distesa, cerea, quasi odorosa di morte. Non devo piangere, pensa, ci sono dolori da mascherare per il bene di altri, sensazioni che trascendono se stessi. Si alza, gli occhi inseguono solitari volti di rondini, trame delicate intessute da un albero all'altro. È un orizzonte lontano che pare essere fatto di fumo. Sforzandosi di vedere, di appiattirsi a pensieri diversi, lontani il più possibile dal proprio strazio. Suo marito, la quercia indomita di un pasato vivo più che mai, è qui. Qualcosa ha tramato in mezzo alle radici, rodenole una ad una. Un giorno dietro l'altro, metodicamente, quasi il tutto facesse parte di un quadro ineluttabile di predestinazione. Non rimane che uno scheletro, ricoperto dall'ultima pelle aggrinzita. Si allontana a passo lieve, per non turbare il sonno innaturale, leggero. Lungo il corridoio, avanti e indietro con le proprie lagrime scoperte, forme agli angosce degli occhi. Conosco ormai tutte le strisce, le fenditure dei muri, i volti che si alternano nei turni, gli squilibri dei campanelli. Cerca di immedesimarsi nelle sofferenze altrui, perché la propria pena si sminuisca, assuma proporzioni diverse. Vuole lasciare un angoscioso alla speranza ad aggrapparsi ad essa, disperatamente. Vorrebbe allontanare i ricordi, giacché passarsi d'essi vuol dire naufragare. Ma ci sono tutti, vivi, consistenti. Inutile tentare di evadere: le camminano accanto, schierati, in terminabile esercito di una armata scomposta, disordinata. Abbattendo ogni barriera di tempo, ogni ostacolo di lontananza. Non è possibile accettarli, non in questo momento. È tempo di guardare al futuro, di fare programmi, di completare sogni. Bisogna credere ancora, disastrosamente provata dal dubbio. Facile è l'errore, anche per i medici. Siamo tutti uguali, passibili di smarrimenti di confusione. Come condannare l'incuria di un gesto fuori luogo, di una parola spesa male? O come convincersi delle loro parole che potrebbero essere patina di una pillola schifosamente amara? Cammina, ormai stanca, pellegrina in un tempo di sconfitto. Potrei almeno essere sola, rintanata in un angolo tranquillo, dove gemere e piangere, lacerando il ritratto in uno sfogo forse liberatore. La gente le passa accanto, accomunati alcuni da sensazioni analoghe. Ne ha visti tanti di volti in un mese di degenza: gente che entra piangendo e ritorna al mondo con un volto sorridente di speranza. Ma altri, molti altri ci sono rimasti per sempre, strappati alla vita con un'ultima immagine negli occhi di queste mura piccole com'è stata la loro esistenza. Distende il volto meglio che può, prima di tornar dentro. Egli non deve capirlo, almeno questo, tentare di regalarli la menzogna della propria serenità. Fino all'ultimo. Lo trova sveglio: lo sguardo incavato, le pupille non più vivide. «Non lasciarmi. Non farmi stare solo, Lucia. Ho paura». «Su su, ero qui davanti, riposavi e temevo di disturbarti». «Io non riposo più. Quando chiudo gli occhi vado indietro nel tempo». «Dovresti invece tuffarti nella volontà di star bene. Pensare al nostro ragazzo solo e lontano, farlo per lui. Sei stato il nostro sostegno per vent'anni. Ti sei battuto contro il mondo e la avversità, con energia fiducia. Non lasciarti andare. Se tu potessi ritrovarti, vincere la paura, saresti già guarito». «Dovevamo andare in crociera». «Ci andremo, non temere». «E come? Stiamo bruciando tutti i risparmi ed i sacrifici degli anni migliori». «Non ci sono anni più o meno belli. Ci siano noi, consapevoli, più preparati. Dovremo poter vivere molto meglio adesso che sappiamo contentarci di quel che abbiamo». «Io non ce la faccio più. Ho qualcosa qua dentro che mi rode...». «Le mani tremolanti si attenuano sullo stomaco schiacciato. La donna sen-

IL RISORGIMENTO: miracolo della Fede

Su Giuseppe Mazzini, Carducci ebbe a scrivere: "sul fluttuante secolo, ei grande, austero, immoto appare; perchè quest'uomo è stato, egli solo, la Patria, l'Italia?"

Risorgimento: una parola che racchiude in sé i sogni dei nostri avi, il sacrificio sublime di tanti martiri, l'azione illuminata di tanti uomini di stato, l'agitarsi di molte idee avanti per unico fine il riscatto dal servaggio di un popolo martoriato, diviso e deriso nei secoli, il fermento ed il trionfo dei principi politici morali ed umani che costituiscono il fondamento dell'attuale Costituzione Repubblicana, un caleidoscopio di immagini nelle quali vediamo immortalato quanto di meglio il popolo italiano sia stato capace di esprimere, la perenne fonte cui attingere per la vita avvenire. Fenomeno complesso e dibattuto questo del Risorgimento, sviscerato e studiato nel corso di questi ultimi decenni, nei suoi diversi aspetti politico storico militare artistico letterario e spirituale, da eminenti uomini di pensiero e di cultura. Su problemi di così vasta portata sarebbe vana pretesa di voler aggiungere qualcosa di originale; non si potrebbe che riportare, più o meno compiutamente e fedelmente, quanto è stato scritto dagli studiosi di cose risorgimentali. All'umile uomo della strada sia invece concesso di esprimere, sia pure confusamente e disordinatamente, quello che il suo cuore sente in questi anni in cui l'Italia celebra il raggiungimento della sua unità, i principi ed i sentimenti che vorrebbe riuscire a trasfondere nella mente e nel

cuore delle nuove generazioni. Il cuore batte furiosamente, i pensieri si rincorrono, tutti protesi a rievocare gli anni del sacrificio e del riscatto, il miracolo d'un popolo che ritrova in sé la forza per scacciare lo oppressore ed assicurare alla dignità di nazione libera ed unita. I moti carbonari, la «Giovane Italia», le guerre di indipendenza, le cospirazioni e le battaglie, la morte e la gloria, il sacrificio ed il piano: è questo il cammino della libertà. Dalle eventi e personaggi sono nella nostra mente fin dall'infanzia, sono il martirio più sacro e più bello che racchiudiamo in noi: le leggendarie gesta dell'Eroe dei due mondi; la costante sagace e geniale opera di Cavour; le schiere dei patrioti e dei martiri; il sacrificio dell'umile popolano e del patriota che si ritrovano fianco a fianco a combattere la stessa battaglia. Tutti, ciascuno per la sua parte, sono stati gli artefici della rinascita. Ma, a voler scegliere l'elemento che caratterizza tale periodo ed il personaggio che, da tale punto di vista, più compiutamente lo rappresenta, non ci sono esitazioni: la fede e Giuseppe Mazzini. L'uomo che, dal lontano giorno in cui, ancora ragazzo, rimane commosso fino alle lagrime alla vista di alcuni esuli piemontesi dei moti del 1821 questuanti per le vie di Genova, dedica tutta la sua esistenza alla causa nazionale; l'uomo che erra per il mondo, sconosciuto e condannato a morte, l'uomo che per primo vagheggia un'Italia libera, unita e repubblicana, l'uomo di cui Carducci doveva scrivere: «sul fluttuante secolo, ei grande, austero, immoto appare».

perché quest'uomo è stato, egli solo, la Patria, l'Italia? Perché alla illuminata visione di un'Italia unita, dalle Alpi al mare, repubblicana, libera fra libere nazioni, egli unisce il senso religioso della vita. Il Risorgimento esprime un atto di fede nella certezza dell'Italia libera per volontà divina, è il miracolo della fede che, ad ogni insuccesso, dà la forza necessaria per ricominciare, è la vittoria dello spirito sulla forza bruta delle banionette e dei capestri, la vittoria del Popolo voluta da Dio: «... quando il popolo si desta, Dio si mette alla sua testa». E nessun'altro, fra tanti nobili patrioti, statisti e combattenti, seppe così degnamente rappresentare tale visione del problema della unificazione nazionale, tanto da meritare l'appellativo di Apostolo del Risorgimento. Egli è l'apostolo di una concezione altamente spirituale della vita e del problema politico italiano, una concezione che non è semplice costruzione dello intelletto ma che sgorga dal suo cuore, che esprime tutto se stesso ed alla quale egli uniforma tutta la sua vita, senza mai deflettere, luminoso esempio di un'esistenza sorretta dalla fede e caratterizzata dal sacrificio e dall'esempio, nel nome di Dio e dell'Italia. Non si potrebbe meglio concludere che riportando il brano che Mazzini scrisse nelle sue note autobiografiche, «la tempesta del dubbio» che lo coglie al pensiero di tanti giovani suoi seguaci vittime del piombo regio; queste pagine, che meriterebbero una diffusa divulgazione fra i giovani delle nostre scuole, testimoniano che il Risorgimento è il miracolo della fede costante e consapevole: «La vita è missione, e

quindi il dovere è la sua suprema legge. Nell'intendere quella missione e nel compiere quel dovere sta per noi il mezzo d'ogni progresso futuro... Rinsaviti da per me, senza aiuto altrui, mercé un'idea religiosa che io verificai nella storia. Scesi dalla nozione di Dio a quella del progresso; da quella del progresso a un concetto della vita, alla fede in una missione, alla conseguenza logica del dovere, norma suprema. E, giunto a quel punto, giurai a me stesso che nessuna cosa al mondo avrebbe ormai potuto farmi dubitare e sviarmi. Fu un viaggio dal martirio alla pace; violenta e disperata, non lo nego, perché io mi affrettai col dolore e mi ravvolsi in esso, come pellegriano nel suo mantello; eppure, pace, dacché imparai a soffrire senza ribellarmi, e fui d'allora in poi in tranquilla concordia con l'anima mia. Diedi un lungo, tristissimo addio a tutte le gioie, a tutte le speranze della vita individuale per me sulla terra... Scavai con le mie mani la fossa, non agli affetti ma al desiderio, ai conforti ineffabili degli affetti, e calcai la terra su quella fossa, sì che altri ignorasse l'io che vi stava sepolto».

La già nota cantante sedicenne

Gianna Ranieri ha ottenuto il passaporto per la celebrità

Quando una cantante è costretta a studiare quotidianamente l'orario ferroviario vuol dire che è arrivata. In termini artistici, infatti, l'orario ferroviario vuol dire impegni, serate, spettacoli, prove ecc. E Gianna Ranieri conosce tutto sulle coltoidenze, sui pernottamenti e sugli attuali spostamenti dovuti all'adesione dell'ora legale. Mentre faceva questa atmosfera ci siamo recati a casa Ranieri. Gianna ha capito che doveva trovare il tempo anche per noi e per i nostri lettori e così il nostro amichevole «stereo grado» ha avuto inizio: D. Come è arrivata al successo? R. Vincendo due concorsi musicali: «Ugoletta di oro d'Italia» e il «Cornetto d'oro». D. E alla canzone? R. Dopo anni di studio a base di vocalizzi, di scale, di prove e di controprove. D. Vedo dietro di lei un pianoforte, rappresenta un abbellimento alla già bella stanza, oppure...? R. No! Il pianoforte è tutto mio, sono al quarto anno di studio e conto di diplomarmi tra non molto. D. Questo fatto farà di lei una cantautrice? R. Forse. Attualmente, però, interpreto canzoni di autori affermati e debbo dire che sono soddisfattissima delle canzoni che mi scrivono appositamente. D. Qual'è il suo genere musicale? R. Posso considerarmi una cantante melodico-moderna con un pizzico di beat. D. Per una eventuale



La cantante Gianna Ranieri

tournée in America quali canzoni inserirebbe nel suo repertorio? R. In America hanno idee precise sui cantanti italiani. Cercherei quindi di non deludere il pubblico americano interpretando canzoni a voce piena che poi, alla fine è il mio stile. D. Lei è convinta che tra dieci anni si parlerà ancora sotto il profilo artistico s'intende, di Gianna Ranieri? R. Ritengo di sì. Sono talmente giovane che anche tra dieci anni potrò considerarmi «giovane», è ovvio che se in questo periodo dovessi convincermi di non essere gradita al pubblico non avrò nessuna esitazione nel mettermi da parte. D. Quale cantante rappresenta il suo ideale di

voce? R. Dionne Warwick. A Sanremo non è stata fortunata ma, se lei mi passa l'aggettivo, posso tranquillamente dichiarare che è «favolosa». D. Noto che lei non parla mai della Pavone. E' strano perché abitualmente nuove voci vengono presentate o si presentano come «più brava di Rita»? R. Anche il «pavoneggiamento», ha fatto il suo tempo. Le nuove voci cercano, come nel mio caso, di essere soltanto se stesse così come la Pavone, intelligentemente, fece a suo tempo. Io non ho niente, e non voglio avere niente da spartire con la Pavone. Io sono Gianna Ranieri anni 16, e voglio essere Gianna Ranieri. FERNANDO LUCIANI

Nel 1553 quando eran d'uso le scorrerie dei pirati

Gli eserciti di Erice e Marsala mettono in fuga il feroce Dragut

Mohamed Dragut, il terrore dei cristiani negli anni che vanno dal 1540 al 1565, navigatore e guerriero di grande coraggio, devastò le coste del Mediterraneo, ma dovette ritirarsi per paura di una sanguinosa disfatta quando decise di metter piede a Marsala

Il secolo 1500 non diede anni sereni a questo estremo occidentale siciliano, fustigato, quasi quotidianamente, dalle scorrerie di numerose piccole flotte di

pirati che, partendo di buon mattino dalla costa settentrionale dell'Africa, erano, all'alba del giorno dopo, sulle nostre spiagge. La pianura che si svolge da capo San Vito a Marsala era dunque particolarmente sottoposta a rapine e devastazioni, che fecero, quasi, annullare sotto un vero terrore e per un lungo periodo di tempo, i traffici marittimi e l'agricoltura delle zone costiere. La tratta di giovani donne e di uomini atti al lavoro veniva effettuata in maniera selvaggia! Senza alcuna pietà, questi sventurati erano strappati alle famiglie e, trascinati sulle navi, venivano avviati ai paesi di oriente dove erano diffusi e redditizi i mercati degli schiavi. Alcuni di questi prigionieri, appartenenti a famiglie denarose, erano trattenuti nelle adiacenze di Tunisi in attesa che i congiunti, affrontando drammatiche peripezie e con le tasche piene di oro, si presentassero per liberare i propri cari.



La Madonna della Grotta, Chiesa dell'XI secolo

grande coraggio, devastò, alleatosi segretamente con la Francia, le coste del Mediterraneo, ottenendo dalla Turchia il governo di Tripoli e portando la guerra in tutti i domini della Spagna. Nel 1553 occupò Licata, ma ricevette una dura sconfitta, nello stesso anno, sotto le mura di Sciacca che resistette con estremo eroismo. Decise allora, dopo avere riorganizzato il suo piccolo esercito, di tentare l'occupazione di Marsala che, in quei decenni, era una delle città più ricche della Sicilia. Nello stesso anno 1553 sbarcò infatti sulla spiaggia di Marsala e, dopo avere posto l'assedio attorno alla città, costruì delle trincee nei pressi dell'attuale via Mario Nuccio. I marsalesi si prepararono subito alla resistenza che fu sostenuta per alcuni mesi con grandi sacrifici e privazioni, finché fu deciso di uscire dalle mura della città ed ingaggiare battaglia. L'aiuto dell'esercito ericino. L'esercito marsalese era composto da giovani decisi ad ogni eroismo! Era bene equipaggiato e comandato da anziani che avevano di già molta esperienza sulla guerriglia dei pirati. Questo piccolo esercito occupò la collina dove trovavasi, di già, costruita la Chiesa della Madonna della Grotta ed attese l'urto dei guerrieri africani che non si fecero aspettare a lungo. Ebbe così inizio il com-

che poi rifece l'Università (il Municipio - n.d.r.), con ogni certezza si sbrigarono dalle calate del monte, arrivati in Marsala furono molto cari ai marsalesi perché d'animo rischiosi, diedero tale timore all'Morri, che la notte seguente si sciolsero dal Lido con il naviglio.

L'aiuto degli ericini: fu infatti opportuno poiché i pirati stanchi del lungo combattimento, nel timore di una completa disfatta, risalirono di notte sulla fionda e presero il mare verso la Tunisia. Lasciarono, però, sulla spiaggia, durante la fuga disordinata, molti guerrieri che furono fatti prigionieri e schiavi ed, in proposito, si ricorda ancora l'ordine marsalese ed ericino «cu' afferra un Turcu è so», frase che ci è stata tramandata e che viene ancora usata per indicare furia e spartizione disordinata.

Dragut, dopo la sconfitta di Marsala, malgrado già vecchio, volle tentare l'occupazione di Malta, ma morì durante l'assedio della Valletta.

Il ricordo della ferocia di Dragut passa, ancora, vivo per secoli nelle nostre contrade dove, per distogliere i ragazzi dalle monellerie, si dice loro: «Bada che viene Mammad-drut» (Mohamed Dragut).

Le scorrerie dei pirati turchi continuarono ancora e, solo, le perfezionate artiglierie delle navi delle potenze occidentali posero fine, verso gli ultimi decenni del 1700, a questo crudele brigantaggio del mare. GIACOMO GIUSTOLISI

La maschera

Guarda quanto soffre la maschera che tu hai plasmato a mia perfetta somiglianza dolente ora che calle e vuoto mi riempiono la testa. L'ho vista poc'anzi denudata dal delirio per amore di poeta non riconosciuto soffocava con la gola recisa - non è un simbolo il gabbiano smarritosi alla foce!

AFERO KOPTO

L'acqua usata non si butta più via

Anche l'acqua si può lavare

Non è affatto vero che la acqua una volta usata vada gettata via «Non c'è maggior ragione di gettarla».

via l'acqua quando è sporca di quanto non ce ne sia a buttar via una camicia da lavare». Questa la

affermazione di uno scienziato americano riportata in un articolo del numero di Giugno di Selezione dal Reader's Digest in cui viene illustrato il progetto realizzato da Santee, una piccola città della California, per l'utilizzazione delle acque di scolo. Ogni anno a Santee, al principio dell'estate, si celebra una grande festa su cinque bei laghi artificiali di cui ogni goccia proviene dalle fogne cittadine. Santee era una cittadina fino a pochi anni fa angosciata dalla scarsità d'acqua e da disastrose previsioni di un aumento del suo costo a cifre iperboliche. Uno studio accurato del problema portò alla conclusione che la soluzione più conveniente fosse quella di lavare la acqua che c'era.

rendere bello il paesaggio permettono la pratica di tutti gli sport nautici come la vela, la motonautica, lo sci d'acqua e il nuoto. I laghi di Santee sono oggi una grande risorsa per tutta la zona, hanno fatto sviluppare la cittadina, salire il volume delle acque di scolo che a loro volta danno una quantità d'acqua più che sufficiente all'incremento della popolazione. Nuovi progetti di irrigazione hanno dato impulso ad una agricoltura un tempo povera e sacrificata. L'articolo di Selezione descrivendo i laghi favolosi di una piccola città della California dimostra come si possa depurare la acqua delle città e restituirla alla natura più buona e più abbondante di quanto la natura stessa non l'avesse fornita.

Danubio blu

Il più celebre Valzer del mondo

Quest'anno ricorre il centenario del Danubio Blu, forse il pezzo di musica più popolare del mondo. Selezione dal Reader's Digest nel suo numero di Giugno ci racconta la storia del famoso valzer che il giovane Johann Strauss eseguì per la prima volta a Parigi - in occasione dell'esposizione mondiale del 1867 - su invito della Principessa Metternich, moglie dell'ambasciatore austriaco in Francia, che pensava, attraverso una manifestazione che facesse conoscere lo spirito del suo paese, di creare un'intesa che avrebbe facilitato le relazioni diplomatiche franco-austriache. L'ambiente di Parigi a quell'epoca - era l'anno in cui la capitale francese si guadagnò il titolo di Ville Lumière - si prestava all'assurdo progetto dell'ambasciatrice. E infatti il successo di Danubio Blu e della persona stessa di Strauss fu travolgente. Da Parigi il motivo del valzer che doveva affermarsi tra la grande musica di tutti i tempi ripassò le frontiere e fu accolto con entu-

siasmo a Vienna e via via in tutte le capitali d'Europa e in tutti i paesi del mondo. Nel 1872 a Boston il Danubio Blu venne eseguito davanti a 100.000 ascoltatori da un'orchestra di due mila elementi e da un coro di 20.000 persone. Strauss stesso venne persuaso a varcare l'Oceano e assumere il comando di questo esercito musicale per un compenso di oltre 60 milioni di lire! A Vienna l'editore Strauss scopriva che il Danubio Blu era diventata la merce più redditizia nel campo della musica stampata e le sue macchine non riuscirono per molto tempo a far fronte alle richieste sempre più pressanti. In un'epoca in cui ancora non esistevano né radio né dischi, si assisteva per la prima volta, nel campo della musica, a un successo mondiale quasi istantaneo, che oggi, anche a distanza di 100 anni, non ci sorprende. L'articolo che Selezione dedica all'autore di Danubio Blu è un omaggio a colui che Wagner definì addirittura «la testa più musicale d'Europa».

Prime del cinema

Ballata per un pistolero

Di gente dalle pistole facili, in questo film con cui debutta alla regia il maestro d'armi Alfio Caltabiano, ce ne sono parecchi: un bounty killer, uno sceriffo che ha scontato molti anni di carcere per colpa di un bandito, e il bandito stesso, Bedoja. I due primi, che per motivi diversi danno la caccia al brigante, stringono alleanza e insieme incalzano. Inutile dirvi

quanti morti e quante scanzottature contenga il inutile rivelare la sorpresa frangio: come è parimenti finale che conclude la caccia. Caltabiano, che sotto il nome di Al Norton figura anche tra gli interpreti, ha debuttato alla regia attendendosi rigidamente alle regole del genere ed ha condotto felicemente in porto il suo «bravo western». Tra gli interpreti Anthony Guira, Angelo Infante, ecc.

I nostri numeri telefonici

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità 24808

Tipografia 22401

Redazione di Palermo

Via Amari, 46 - tel. 243205

Al palermitano Di Bella la «classica» edizione di Borgo Annunziata

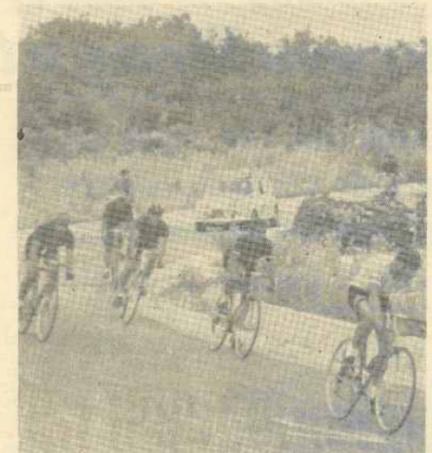
Strepitoso successo della «2ª Coppa Edera»

La seconda edizione della «Coppa Edera» patrocinata dal nostro giornale, ha riscosso ancora un lusinghiero successo, ridestando peraltro l'antico entusiasmo dei pionieri del ciclismo isolano.

Migliaia di sportivi assiepati lungo il classico circuito hanno vissuto un indimenticabile pomeriggio sportivo particolarmente interessante dal repentino susseguirsi di colpi di scena e dall'impeccabile servizio tele-radio dei nostri inviati al seguito - Perfetta l'organizzazione grazie al generoso prodigarsi della forza pubblica e della «staffetta» della stradale



Il «Via» della 2ª Coppa Edera



Il trapanese Maltese (maglia bianca) tenta un disperato inseguimento

Mazzarella, Ruggirello, Grimaldi, Vaisarelli, Cusenza, Fodale e quanti si sono generosamente prodigati per la perfetta riuscita della manifestazione.

La coppa messa in pallo dal nostro giornale, è andata invece al palermitano Gesualdo Di Bella, incontrastato e brillante dominatore della gara.

La sua azione potente e intelligente, ha avuto davvero dello straordinario, e nulla hanno potuto, Maltese e compagni, per contrastare efficacemente l'iniziativa del vincitore.

La rivincita del nostro Maltese, comunque, non si è fatta troppo attendere ed il nostro bravo portacolori, attuale leader della classifica del Campionato Siciliano, ha imposto a Busetto ancora i diritti della sua classe infliggendo a DI BELLA e compagni un distacco di oltre sette minuti.

Indubbiamente la mancanza di validi compagni, ostacola notevolmente le possibilità del bravo Carletto, che solo in salita, o estenuanti prove su strada, riesce ad imporre tutta la sua potenza. Questo è l'ordine d'arrivo della II Coppa Edera.

VANNI - Pedale Montegrappese PA stesso t.

- 4) ZITO SANTO - Pedale Montegrappese PA a 3' e 10.
5) FLORIO SANTO - Pedale Montegrappese PA a 6.30.
6) MALTESE CARLO - I.S.S.A. Rinascita Trapani a 6.30.
7) LA SPADA SALVATORE - Gruppo Sport Cirella Messina S. T.
8) VALENTI SANTO - Gruppo Sport Cirella Messina S.T.
9) GIAMBIANCO ONOFRIO - Pedale Montegrappese PA S.T.
10) LA SPADA VITTORIO - S.S.P. Cirella Messina S.T.
11) CORDIO FRANCESCO - I.S.S.A. Rinascita Trapani a 8.25.
PIERO MONTANTI



Di Bella taglia il tragnuardo

- 12) CUSIMANO GIUSEPPE - G.S. De Santis PA a 8.35.
13) MONTALBANO ROSARIO - Velo Trapani a 9 e 45.
14) PARISI ANTONIO - Pedale Montegrappese PA a 9.56.
15) GIACALONE VITO - I.S.S.A. Rinascita Trapani a 9.56.



Gli onori del trionfo al palermitano Di Bella, nella foto con l'amico Schirò e con il nostro redattore sportivo Piero Montanti, direttore di gara della 2ª Coppa Edera

Tutti con noi: «rilanciamo il Trapani!»

Duemila abbonamenti per un Trapani da primato

Continua l'ondata di entusiasmo alla nostra iniziativa. Una semplice prenotazione, anche telefonica, potrà decidere in maniera assai determinante sull'ambizioso futuro della squadra

«Duemila abbonamenti per un Trapani da primato», il recente appello lanciato dal nostro giornale, suscita ovunque entusiasmo ed approvazione, lasciando bene sperare per il futuro del sodalizio granata.

Nel pubblicare il secondo elenco delle varie prenotazioni, vi ricordiamo ancora le quote di abbonamento, suscettibili, comunque, di leggere variazioni:

- TRIBUNA L. 16.000
CURVA L. 8.000
TRIBUNA (Alunni delle elementari) L. 1.000.
TRIBUNA (Alunni scuole medie) L. 3.000
TRIBUNA (Alunni scuole superiori) L. 5.000
TRIBUNA (Apprendisti operai) L. 5.000.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla nostra redazione telefono 24808, e Videotecnica Piero Montanti tel. 29333.
49) PANFALONE VITO - Via G. Marconi, (pal. Grimaldi)
50) PALUMBO FILIPPO - Via Ten. Alberti, 31
51) DITTA PIETRO - Via Ten. Alberti, 33
52) D'AMBRA SALVATORE - Via Vultaggio, 5
53) CAMPO GIACOMO - Via S. F.sco di Paola, 30
54) VOI IGNAZIO - C.da S. Giovanniello
55) DI BELLA NICOLO' - Via Matera, 5
56) FODALE SIMONE - Via S. F.sco di Paola, 53
57) COTTONE SALVATORE - L. 52 S. Giuliano
58) Dr. VENTO GIUSEPPE - Prol. Via G.B. Fardella, 498
59) MILAZZO RICCARDO - Via N. Riccio, 54
60) STRAZZERA ALBERTO - Via Osorio, 42
61) GILBERTI SALVATORE - Via Marsala, 4
62) CINTURA CARMELO - Via Federico De Roberti, 1
63) FANARA GIOVANNI - Via G. Puccini, 40
64) DAIDONE ERNESTO - Piazza Marina, 6
65) GIANQUINTO VITO - Via Fardella, 46
66) COSENZA GIUSEPPE - Via M. Torre, 24
67) NOTO COCO' - Via Cosenza, 58
68) MESSINA GIUSEPPE - Via San Pietro
69) Prof. GIUSTOLISI GIUSEPPE - Via Cosenza, 58
70) VULTAGGIO MATTEO - Via. G. Oddo, 14
71) Dr. DI GIOVANNI GIUSEPPE - Via Rodolico, 5
72) CARLINO GIUSEPPE - Via Ten. Alberti, 11
73) FERRO GIUSEPPE - Via Fardella, 270
74) MICELI VINCENZO - Via G. Marconi, 68
75) DI BELLA GIUSEPPE - Via Argenteria, 180
76) BADALUCCO GIUSEPPE - Via F.sco La Commare, 14
77) VIRGILIO ROCCO - Via Scalabrino, 101
78) ANTADEO SALVATORE - Banca Popolo Trapani
79) GERVASI VITO - Banca Popolo Trapani
80) MESSINA AGOSTINO - Banca Popolo Trapani
81) GERVASI NATALE - Banca Popolo Trapani
82) MESSINA VINCENZO - Banca Popolo Trapani
83) SERRA MARCO - Banca Popolo Trapani
84) LA TORRE IGNAZIO - Banca Popolo Trapani
85) CATALANO ANTONIO - Banca Popolo Trapani
86) MARCECA FRANCO - Banca Popolo Trapani
87) D'AMICO GIUSEPPE - Banca Popolo Trapani
88) CONTICELLO ANTONIO - Banca Popolo Trapani
89) DE CARO SALVATORE - Banca Popolo Trapani
90) D'ANGELO GIUSEPPE - Banca Popolo Trapani
91) AGOSTA NICOLO' - Banca Popolo Trapani
92) EVANGELISTA GIUSEPPE - Banca Popolo Trapani
93) ADAMO VITO - Banca Popolo Trapani
94) ADRAGNA VITO - Banca Popolo Trapani
95) SANSICA GASPARE - Banca Popolo Trapani
96) PIACENTINO SEBASTIANO - Banca Popolo Trapani
97) BAIONE LUIGI - Banca Popolo Trapani
98) FODALE ANTONINO - Banca Popolo Trapani
99) NOVARA GASPARE - Banca Popolo Trapani
100) NASELLO GIOACCHINO - Banca Popolo Trapani
101) MARCHETTI ROBERTO - Banca Popolo Trapani
102) LIOTTA SANTO - Banca Popolo Trapani
103) MESSINA GIUSEPPE - Banca Popolo Trapani
104) PAPPALARDO SALVATORE - Banca Popolo Trapani
105) RUGGIRELLO VITO - Banca Popolo Trapani
106) BENIVEGNA PINO - Banca Popolo Trapani
107) GENEVESE GIUSEPPE - Banca Popolo Trapani
108) BILECI ALBERTO - Banca Popolo Trapani
109) AMATO RENATO - Banca Popolo Trapani
110) SERCIA GIUSEPPE - Banca Popolo Trapani
111) TAGLIAVIA ANTONIO - Via Argenteria, 47
112) CUSIMANO GIUSEPPE - L. 61 San Giuliano
113) PARISI ALBERTO - Via Villarsina (case sparse)
114) CULCASI FELICE - Via Nausica, 28

IL PRI LE IDEE CHIARE DELLA SINISTRA,, with a large leaf graphic.

Totocalcio I RISULTATI and Il nostro pronostico sections.

Dalle pagine precedenti section with various news articles and TRAPANI NUOVA advertisement.